



I lavori, aperti dall'organizzatore Lenzini, sono stati caratterizzati da numerosi interventi. Dopo i saluti del sindaco Gianni Giovannelli e dell'assessore Gian Piero Palitta, hanno preso la parola il presidente del Consiglio comunale di Olbia Tonino Pizzadili e i consiglieri comunali Angelo Pagano e Antonio Appeddu (presidenti, rispettivamente, della V^a e della VII^a Commissione consiliare). Molto interessanti anche gli interventi del direttore della Camera di Commercio corsa Xavier Acquaviva e del suo collega Jean Paul Mattei. I due ospiti arrivati dalla Corsica, così come gli amministratori olbiesi, hanno ribadito la necessità di rafforzare, attraverso nuovi progetti e iniziative, i rapporti commerciali e culturali tra le due isole. " Vinisole - ha ricordato il sindaco Giovannelli - è stata inserita fra le attività del progetto Pimex che si propone di favorire accordi commerciali e turistici tra Sardegna, Corsica, Liguria e Toscana.



Vogliamo rinsaldare e sviluppare le relazioni tra il nostro territorio e quello corso per creare una

piattaforma di scambio e confronto. Questo presuppone il miglioramento della reciproca conoscenza, riguardo alle caratteristiche e alle potenzialità dei vari settori. Vinisole 2010 ospita 12 aziende vitivinicole sarde e 6 corse; rappresenta quindi una preziosa vetrina per i produttori delle due isole. Visto che l'agroalimentare è un comparto trainante anche in chiave turistica, riteniamo che questa iniziativa, ormai collaudata, meriti il sostegno dell'amministrazione comunale olbiese". La seconda parte del convegno ha avuto come protagonista l'archeologa Peppina Tanda che ha parlato della misteriosa incisione rupestre, nota come "il labirinto di Benetutti", un graffito inciso all'interno della Domus de janas di Luzzanas.



Ospite della serata inaugurale il sindaco di Benetutti Gianni Murineddu che ha ribadito la necessità di promuovere ed incentivare gli scambi tra le zone costiere e quelle interne. "Questa è la strada da seguire per arrivare a uno sviluppo più equilibrato dell'industria turistica. Le ricadute positive coinvolgerebbero l'intero territorio regionale con indubbi vantaggi per le comunità isolate e per gli stessi turisti, sempre più curiosi e desiderosi di scoprire i tanti volti, tutti affascinanti della Sardegna, così ricca di tradizioni, tesori archeologici, naturalistici ed eno-gastronomici". Prima del convegno, nel pomeriggio di venerdì, i partecipanti a Vinisole hanno compiuto un itinerario archeologico con visita al Pozzo Sacro di Sa Testa e alla cantina dolbiese di Piero Mancini.



9/19/2010 11:58:11 AM